

Parmalat sceglie Sacmi IPS per il PET

La linea è cablata, dotata di sensori avanzati e controllo a distanza in chiave Industria 4.0 per ridurre fermi e costi.

24 ottobre 2016 07:26

Una linea IPS 220 (injection preform system) di Sacmi per lo stampaggio ad iniezione di preforme PET è stata recentemente installata da Parmalat (Gruppo Lactalis) nello stabilimento di Piana di Monteverna, in provincia di Caserta, integrata in un impianto automatizzato per la produzione di bottiglie per latte fresco da 1 litro.



PRESSA DA 220 TON. La linea si basa su una pressa ad iniezione da 220 tonnellate per cicli veloci, dotata di sistema di chiusura a ginocchiera ad azionamento idraulico, abbinato ad un gruppo di iniezione elettrico per coniugare alte prestazioni e risparmi energetici. Il robot di estrazione preforme, integrato nella pressa, consente, tramite una mano di presa a tre stazioni, il post-raffreddamento delle preforme prima dello scarico.

Oltre alla macchina, Sacmi ha progettato e realizzato anche lo stampo a 48 cavità completo di parte calda e fredda, frutto - come spiega l'azienda imolese - di "un'attenta progettazione interna di ogni singolo componente: si distingue per canali ottimizzati all'interno della camera calda, oltre a circuiti di raffreddamento ad alta efficienza che agevolano lo scambio termico".

INDUSTRIA 4.0. A convincere Sacmi è stato anche l'approccio Sacmi Total Care, il sistema che, grazie alla presenza di sensori sull'impianto connessi on-line, consente di monitorare a distanza ed in modo predittivo le performance di processo, anticipando le criticità e predisponendo le adeguate soluzioni, come l'invio di ricambi, senza dover necessariamente inviare in azienda un tecnico specializzato.

Completamente integrato e cablato – dalla pressa all'essiccatore, fino ai sistemi di refrigerazione e al compressore – l'intero impianto può essere tenuto sotto controllo sia a distanza, sia da qualsiasi dispositivo connesso alla rete aziendale, minimizzando così i fermi produttivi.